

# LA CASA ROMANA AFFACCIATA SUL COLOSSEO CHE RISCRIVE LE REGOLE DEL MINIMALISMO ALL'ITALIANA

*Lo studio di architettura Margine ha ripensato gli spazi di un appartamento capitolino in chiave contemporanea*

DI [ISABELLA CLARA SCIACCA](#) PUBBLICATO: 02/12/2024

“Sin dal primo sopralluogo abbiamo percepito la potenza di un’abitazione progettata in un altro secolo, che raccontava storie di un passato carico di fascino. È stato questo che ci ha guidati in tutto il lavoro: il rispetto di quella identità che si percepiva così fortemente.” A parlare è Valentina Pontieri, fondatrice, insieme a Giulio Ciccarese, dello **studio di architettura Margine**, con sede a Roma e Lecce.



Lorenzo Zandri

Una storia che attraversa i secoli quella del **Villino Brini-Meschini** nel rione Monti, esempio del **barocchetto romano** progettato dall'architetto Pietro Aschieri nel 1923, su commissione del duo di decoratori protagonisti dell'Art Nouveau capitolina che danno il nome al palazzo; il corrimano in massello di ciliegio intarsiato conduce, attraverso una rampa di scale, all'attico che dal padre era passato al figlio: Ercole Brini, famoso cartellonista, illustratore e scenografo, collaboratore di Fellini e autore di alcune fra le locandine più memorabili del cinema italiano, come *Blow up* di Antonioni e *Mamma Roma* di Pasolini.



La pavimentazione, che alterna doghe in noce e rovere, collega visivamente le diverse aree della casa, culminando nel **terrazzo con vista sul Colosseo**, pavimentato in cotto a spiga, un omaggio, come spiegano i progettisti, alla tradizione romana. Gli spazi privati, come la camera padronale, sono stati arricchiti con dettagli d'atmosfera, come le pareti dipinte in Blu di Prussia e la lampada Moon di Davide Groppi, che evoca un cielo notturno.



Lorenzo Zandri



Lorenzo Zandri